



## **Christiane Reimann 1888 - 1979**

Susanne Malchau Dietz

**La donna del "Premio Nobel" in Infermieristica**

**Danish Nurses' Organization**

**Nota a margine :**

Non è stato semplice dare una connotazione all'opera di **Christiane Elisabeth Reimann** poiché sono tante le notizie referenziali su questa Donna di straordinaria e molteplice valenza, per le quali l'autrice della biografia, la D.ssa Susanne Malchau Dietz, Professore Associato e capo di Istituzioni di ricerca danesi nonché Diaconessa di Fondazioni, ha ritenuto di doversi indirizzare allo scopo di presentare un testo veritiero, anche se succinto, agli estimatori della Donna e della Sua lunga opera meritoria, soprattutto in seno all'ICN ( Consiglio Internazionale dell'Infermieristica ).

Quanto trasmessoci è l'immagine di una donna che fece della Sua attività di infermiera professionale la ragione unica della Sua vita.

Del Suo passaggio ed, a futura memoria, volle che il lavoro nel settore dell'Infermieristica avesse un riconoscimento a livello mondiale, ed è in quest'ottica che lasciò fondi sufficienti perché fossero adoperati per premiare quanti meritori, cosa che avviene regolarmente dal 1985, in concomitanza con il quadriennale Congresso dell'ICN.

E' stato un ineguagliabile privilegio, per la città di Archimede, averla avuta concittadina stimata ed apprezzata; stima ed affetto che Lei ricambiò dotando la città di Siracusa di tutto il Suo patrimonio.

Un gruppo di cittadini ed Associazioni Onlus, danno forza all'idea, in un'ottica immediata futura, attraverso il Gruppo "Save Villa Reimann".

**Nota** :La conversione in lingua italiana ha rispettato fedelmente quanto riportato dall'Autrice nel testo originale acquisito in lingua inglese.

Siracusa, Settembre 2014.

By : Salvatore Gentile - Onda Sicula-Siracusa Libera Onlus ( Presidente )



# Christiane Reimann 1888-1979

La Donna dietro il Premio Nobel in infermieristica

di : Susanne Malchau Dietz

## Introduzione :

Christiane Reimann, già Segretaria Esecutiva del Consiglio Internazionale dell'Infermieristica ( ICN ) dal 1922 al 1934,era un'infermiera laureata dotata di grande personalità e di una visione pionieristica. Con grande determinazione supervisionò la ricostruzione dell'ICN dopo la prima Grande Guerra, impegnando anche una gran parte del Suo patrimonio personale al fine di raggiungere lo scopo. L'ICN rimase scolpito nel Suo cuore e,tra l'altro, impiegò gran parte dei Suoi averi per istituire un fondo che sarebbe servito a finanziare ed assegnare il Premio a Lei intitolato per le attività infermieristiche. Il Premio, che viene assegnato ogni quattro anni, durante il Congresso dell'ICN, vide la luce per la prima volta nel 1985,e la prima donna a riceverlo fu Virginia Henderson, in linea con i principi istituiti.

Un momento particolare per la Danish Nurses Organisation fu ,nel 2013,in occasione del 150.mo anniversario dell'infermieristica professionale in Danimarca, poiché, un secolo prima, una delle icone dell'infermieristica,Charlotte Munck, fu nominata Direttrice ,seguendo i principi di Florence Nightingale relativi al metodo della dottrina infermieristica, presso il moderno Bispebjerg Hospital in Copenhagen. Questo ospedale divenne la pietra di paragone del Nursing Management e leader riconosciuto all'insegnamento del metodo infermieristico.Inoltre, Christiane Reimann fu la più stimata Presidente del Danish Nurses Organisation dal 1927 al 1932.Christiane Reimann entrò al secondo livello di infermieristica allo Bispebjerg Hospital ,e Charlotte Munck subito ne notò il talento potenziale esortandola ed inducendola a raggiungere gli Stati Uniti, dopo la Prima Guerra Mondiale, al fine di conseguire il Master of Arts al Collegio dei Professori,nel 1925.

Christiane Reimann fu la prima infermiera Danese ad acquisire il titolo Accademico .

C. R. fu una donna dotata di grande intelligenza, infermiera,cosmopolita e benefattrice del miglioramento e perfezionamento dell'infermieristica a livello internazionale. La Danish Nurses è fiera ed onorata di presentare la Sua biografia.

**Grete Christensen**

**Presidente del Danish Nurses Organisation.**



## **Prefazione e biografia:** by Susanne Malchau Dietz.

Christiane Reimann ( 1888-1979 ) nasce in Danimarca ed era, durante il periodo 1922-24, una personalità prominente nell'ambito dei Circoli internazionali a causa dei suoi instancabili sforzi quale Segretaria Esecutiva dell'ICN ( International Council of Nurses ). Alla Sua morte lasciò per testamento una considerevole fortuna alla fondazione allo scopo di potersene servire per istituire un premio internazionale da essere proposto al successivo Congresso dell'ICN.

Il Premio Christiane Reimann, più conosciuto anche come Premio Nobel in infermieristica, fu consegnato per la prima volta nel 1985.

Ma chi era Christiane Reimann e cosa ha caratterizzato la Sua vita e le Sue attività ??

Nacque il 6 Maggio del 1888 a Copenaghen in una famiglia di estrazione borghese ; I Suoi genitori furono Christian Carl Reimann (1853-1929 ) un operatore di borsa e Margit Reimann (nata Meisterlin 1863-1927). La Sua infanzia e giovinezza incontrò problematiche sociali alquanto positive, quando la Società Danese fu caratterizzata da un violento attacco alla Chiesa Nazionale Danese (Chiesa Luterana Evangelica ) ed alla struttura Patriarcale. Questo pose le basi a valori meglio indirizzati al mondo femminile con più prospettive per una ragazza cresciuta nella borghesia, e valori che Lei aveva già acquisito durante l'adolescenza unitamente agli insegnamenti che la condussero a pensare seriamente ad essere donna, moglie e madre. Rimase donna, nella casa paterna, forse pensando che si sarebbe sposata. In altre parole non era comune per una donna come Christiane Reimann rimanere nella casa paterna, piuttosto che optare per diventare un'infermiera, fatta salva una necessità dovuta ad un eventuale fallimento del Suo matrimonio ( Malchau 2000 Hammar 2000).

Non si sa molto dell'infanzia e dell'adolescenza di Christiane Reimann, ma la Sua scheda personale di domanda di accesso al Danish Nurses Organisation nel 1917 indica che Lei era perfettamente in linea con le norme richieste dalla borghesia.

Nella Sua richiesta di iscrizione scrisse : "a 16 anni possiedo il richiesto livello di studio avendo già sostenuto l'esame. Da allora, e fino ai 25 anni ho voluto imparare le lingue tedesca in Germania, ed inglese in Inghilterra , e, vivendo in casa mia ho anche preso lezioni di canto, di pianoforte, e di teoria della musica".

Christiane Reimann cresceva in un'era nella quale la professione infermieristica fu riconosciuta a tutti gli effetti. Aveva 25 anni quando ispirata dalla filantropia del tempo decise di diventare infermiera. La Sua famiglia si oppose a questa decisione



poiché non consideravano l'essere infermiera un'occupazione valida. Il Suo ceto sociale, al di sopra della media, non considerava questa tipologia di lavoro. Quando decise di diventare infermiera i Suoi familiari rimasero sconvolti, e perfino uno zio non la salutava più con la classica stretta di mano. " Un'infermiera non è una donna" (TFS 1960). Malgrado le resistenze interne alla famiglia Lei perseguì il Suo obiettivo e nel 1913 fu ammessa come apprendista all'appena inaugurato Bispebjerg Hospital a Copenaghen. Una delle pioniere dell'infermieristica danese, Charlotte Munck (1876-1932) era appena stata assegnata in qualità di Capo infermiera in ospedale, prima nomina di questo genere per una donna in Danimarca. La posizione permise alla stessa Charlotte Munck di assumere iniziative che fecero epoca per lo sviluppo futuro della professione infermieristica danese dando vita ai tre anni di insegnamento. Questa nuova ispirazione, la indusse a recarsi in America, dove completò il ciclo di studi al Presbyterian College di New York dal 1906 al 1909 (Kock 1941, Olesen 1994).

Charlotte Munck ritenne importantissima questa qualifica poiché credeva, come fece con i suoi contemporanei, che personalità e talento naturale erano i requisiti migliori per una carriera nel campo infermieristico. La Sua attitudine al futuro era che " un maggiore reclutamento dalle classi di cultura, avrebbe dato una maggiore spinta alla professione "(Kock 1941:1975) Per mezzo della Sua forte e coltivata personalità, Christiane Reimann rientrava pienamente in questa categoria, (Kruse 1979 : 22). Al completamento del corso universitario nel 1916, Charlotte Munck la ritenne candidata e pronta alla posizione superiore (senior). A seguito della pratica conseguita, Charlotte Munck la convinse a proseguire gli studi. Poiché questo non era possibile in Danimarca, si decise che Lei andasse negli Stati Uniti. Charlotte Munck l'aiutò ad organizzare il viaggio e quanto necessario oltre che convincere Suo padre a sostenerne i costi (TFS1960).

#### **Studi ed attività :**

La prima Guerra Mondiale era appena finita ed era quindi molto difficile andare negli States. Ciò nonostante, Christiane Reimann raggiunse New York nel 1918 con la prima nave passeggeri che lasciò Copenaghen dopo la guerra. I passeggeri erano principalmente commercianti e pochissime donne. Non fu un viaggio sereno e gradevole tanto che Lei scrive : " eravamo molto preoccupati degli esplosivi (mine) ed anche degli iceberg, ma per fortuna tutto andò bene ". ( TFS 1960:273 ).

Arrivata a New York, Christiane Reimann lavorò per qualche mese al Presbyterian Hospital, lo stesso dove Charlotte Munck aveva fatto il tirocinio, per dopo prestare la



Sua opera presso l'Henry Street Settlement, con l'incarico di infermiera di Distretto. Fu successivamente assunta, in ruolo, al Teachers College Columbia University dove le pioniere dell'infermieristica quali la Prima insegnante Mary Adelaide Nutting ed Isabel Maitland Stewart fondarono una facoltà di fama internazionale (Apple 1992, Schorr and Kennedy 1999). Loro erano già, come la stessa Christiane Reimann notò, grandi personalità e, La invitavano spesso a casa loro. Gli studi erano piacevoli e di grande esperienza intellettuale e gli sforzi sostenuti furono coronati da risultati positivi. Nel 1921 si laureò in Scienze e nel 1925 ottenne il titolo di Maestra d'Arte, diventando la prima infermiera danese titolare di Titolo Accademico. Fino alla fine del 1930 altre seguirono la Sua esemplare carriera. Durante gli anni 1921-1923 fece ritorno in Danimarca e fu impiegata da Charlotte Munck come prima istruttrice allo Bispjeborg Hospital. Non fu un periodo facile a causa dello scetticismo verso l'enfatica della Sua didattica molto teorica. Per esempio definivano il Suo insegnamento sulla batteriologia non necessario. Durante la Sua permanenza in Danimarca ebbe altre possibilità di ascesa tanto da essere eletta Segretaria dell'ICN nel 1922 (TFS 1960).

#### **Organizzazione Internazionale dell'Infermieristica :**

Il progresso sociale ed il miglioramento delle riforme sanitarie in Occidente durante il 19° secolo furono significative e diedero molto spazio ad una realtà fino alla fine del secolo. L'Organizzazione del settore infermieristico fu un'altra delle Sue attività. Diverse Organizzazioni Nazionali presero corpo nel 1899 iniziando una nuova dimensione : la fondazione di una Organizzazione Internazionale Infermieristica. In quell'anno si riunì a Londra il Consiglio Internazionale della Donna. Una delle partecipanti era la suffragetta ed infermiera inglese Ethel Gordon Fenwick ed altre, attive nel Movimento dei Diritti delle Donne. Immediatamente subito dopo il Consiglio, queste infermiere parteciparono al Consiglio delle Capo infermiere della Gran Bretagna ed Irlanda durante il quale fu fondato il Consiglio Internazionale delle Infermiere, l'ICN. L'iniziativa fu assunta da Ethel Fenwick che sottolineò : La professione di infermiera richiede soprattutto organizzazione e le infermiere devono prima di ogni cosa essere unite. (Brush&Lynaugh 1999:1) L'idea era che l'Organizzazione doveva essere retta solo da infermiere ed al di fuori del controllo dello Stato. Fu eletto un Comitato temporaneo e l'anno seguente Ethel Fenwick fu eletta Primo Presidente, mentre l'americana Lavinia Dock fu nominata Segretaria; quest'ultima era già attiva ne Movimento dei Diritti delle Donne ( Brush&Lynaugh 1999, Stallknecht 1999).



La Danish Nurses Organisation non gradiva che la ICN si fosse "imparentata" con il Movimento delle Donne e, questa diversità di opinioni interne provocò che la Danimarca non divenne membro dell'ICN fino al 1909, ma malgrado ciò fu la prima organizzazione scandinava ad aggiungere nel 1915 il Presidente danese, infatti, Henny Tscherning, divenne la prima Presidente dell'ICN. Ella rimase in carica fino al 1922, poiché la guerra mondiale non consentì una nuova elezione. Durante la sua Presidenza Henny Tscherning fece quanto nei suoi poteri per mantenerne alto il prestigio dell'ICN, che si stava perdendo anche a causa della guerra. Ella riuscì a tenere le redini e la stessa Organizzazione. Le fu grata per come gestì le difficoltà del periodo bellico, quando gli interessi nazionali ed i conflitti dividevano le stesse Nazioni membri. Su richiesta di Lavinia Dock, Henny Tscherning riuscì a convocare una riunione ufficiale del Gran Consiglio a Copenaghen, durante la quale, passò le consegne di Presidente alla finlandese Sophie Mannerheim. Durante la stessa riunione Christiane Reimann fu eletta Segretaria Onoraria, senza compenso. La scelta venne così registrata in quanto Lavinia Dock, che Christiane Reimann aveva conosciuto durante il suo periodo di attività all'Henry Street Settlement, la propose per la posizione (Peterson 1990 e 1998, Wingender 1999).

Per i successivi tre anni C.R. mantenne questa posizione gratuitamente, seguendo contemporaneamente anche la propria attività e non tralasciando gli studi. C.R. fu rieletta al Congresso dell'ICN in Helsinki nel 1925 con la modifica statutaria che prevede uno stipendio, per la prima volta e per questa posizione, divenendo quindi Segretaria Esecutiva; Le fu assegnata la Sede di Ginevra città che, su Sua proposta, divenne il Quartiere Generale dell'ICN nello stesso anno (Bridges 1967, Brush & Lynaugh 1999).

#### **Ricostruzione dell'ICN :**

Piena di energia ed entusiasmo, C.R. inizia la ricostruzione dell'ICN che nel recente passato aveva quasi smesso le sue funzioni a causa della prima guerra mondiale. Ella ritornò ad avere i pieni poteri grazie al Suo impegno, grande capacità di lavoro ed intelligenza, non ultima la Sua predisposizione all'apprendimento delle lingue. Fu un'ottima scelta la Sua assegnazione in questa posizione per la quale era completa di esperienza internazionale, ed allo stesso tempo capace di mantenere una visione realistica essendo Lei stessa una realista. In quel periodo morirono i Suoi genitori lasciando Le una cospicua eredità che Lei utilizzò con grande generosità ma che, più tardi, avrebbe rappresentato un grande problema per l'ICN ( Kruse 1979 ).



Trascorse buona parte del Suo tempo nel seguire ogni riunione dell'ICN nell'ottica di sottolineare con forza come l'ICN fosse una voce internazionale della professione infermieristica, e fare della stessa ICN una Organizzazione riconosciuta a livello internazionale, portavoce e Centro Sanitario (Kruse 1979:22). Sono tre le ragioni per le quali C.R. perseguì la Sua sistematica metodica che può essere così descritta :

La prima ragione è rappresentata dalla costituzione di un servizio consultivo dell'attività di infermieristica per il governo con e per le Autorità Sanitarie, allo scopo di avere come partner organizzazioni internazionali che impiegavano infermiere/i, e raggiungendo anche accordi con Enti quale la Croce Rossa Internazionale. Nel 1929 inizia a collaborare con l'ILO ( Organizzazione Internazionale del Lavoro ) che era stata creata per promuovere la pace, combattere ingiustizia e le oppressive condizioni del lavoro ; Ethel Fenwick disapprovò fortemente questa collaborazione, che trovò oltraggiosa ritenendola in contrapposizione alla signorile ed intellettuale professione di infermiera, non avendo alcun riferimento al corpo umano, e, come l'ILO che riteneva strumento di fermento di una classe conflittuale (Bridges 1967 :87). Solo poche persone del Direttivo supportarono le decisioni di C.R. ma Lei malgrado scoraggiata continuò la collaborazione, che venne interrotta dopo la Sua partenza nel 1934 e ripresa soltanto dopo la Seconda Guerra Mondiale (Quinn 1989-Wingender 1999).

La seconda ragione era di trovarsi sempre in contatto con i membri dell'ICN ed in generale quale ispiratrice internazionale dell'unione di tutto il mondo infermieristico International Nursing Review tra il 1925 ed il 1927. La Sua politica dette i suoi frutti considerando che il numero dei Membri delle Organizzazioni aumentarono da tredici a ventinove durante i suoi dodici anni di Segretariato Esecutivo. Inoltre Lei fu responsabile in riferimento all'interscambio di programmi per l'infermieristica. (Kruse 1979, Quinn 1989).

La terza importante ragione fu il giornale dell'ICN che C.R. decise di pubblicare a sue spese. Nel 1922 Lei decise la pubblicazione di un periodico ufficiale dell'ICN, chiamandolo "Bollettino". Il nome fu sostituito nel 1926 in "The ICN" ed ancora nel 1930 nel più familiare "International Nursing Review" ; C.R. fu l'Editore e ne scrisse molti articoli.

Inoltre C.R. fondò e finanziò una grandissima biblioteca a Ginevra e dette in lettura molti testi alle infermiere in tutto il mondo ( Malchau 2001 e 2007 ).

Durante i primi anni da Segretaria Esecutiva C.R. migliorò ogni rapporto e fu evidente il miglioramento tanto che il Consiglio Direttivo dell'ICN riconobbe che il



lavoro fatto da C.R. era da considerare ed apprezzare come uno sforzo sovrumano (Brush&Lynaugh1999:84). Durante una riunione C.R. chiese che i fondi provenienti dal giornale fossero amministrati dalla Sede Centrale in Ginevra piuttosto che dai tesoriere di Londra. Le tesoriere Dame Ellen Musson ed Ethel Fenwick insieme, respinsero la proposta mentre accettarono il supporto finanziario di C.R. Il rigetto della proposta è forse da considerare di ordine personale poiché respingendola miravano a mantenere il loro potere economico od almeno limitarne quello di C.R. Fu in ogni caso insignificante poiché la posizione di potere di C.R. sarebbe intervenuta in ogni caso in maniera autocratica su ogni area dell'ICN. La spiegazione più plausibile era che C.R. manteneva la carica di Segretaria Esecutiva mentre era votata anche quale membro del Direttivo dai Direttori dell'ICN. Questo Le dava ulteriore autorità in quanto l'ICN era finanziata da Lei e dipendeva dai Suoi fondi personali e quindi non Le diminuiva alcun potere. Allo stato dei fatti e nella condizione creatasi Lei assunse importanti decisioni senza consultare il Comitato dei Direttori; questo creò uno stato di potenziale conflittualità con gli stessi Direttori che si consideravano sdoppiati nel ruolo di C.R. (Brush&Dal Presidente 1999:85). Dal punto di vista di C.R. Lei non esulava dai Suoi ruoli specifici di azione in particolare perché tutta l'organizzazione attingeva e si reggeva attraverso i fondi da Lei forniti, ma non fu tanto semplice. Le signore del Direttivo non si consideravano solo "Signora X" come sottolineato dal Presidente Margrethe Kruse che espresse la sua opinione dicendo che C.R. non era facile da gestire in quanto non era Matrona e Direttrice e quindi non poteva attivarsi nei due ruoli. Nacquero frizioni, ma C.R. era persona che non scendeva a compromessi. ( Kruse 1979:23).

#### **Pensionamento e viaggio in Sicilia :**

Negli anni che seguirono si prodigò in uno sforzo enorme nella crescita dell'ICN, e malgrado le discrepanze, il Comitato dei Direttori apprezzò moltissimo il Suo lavoro. I Suoi rapporti dimostrarono con dovizia la grande responsabilità che caratterizzò la Sua opera negli anni. Così si espresse Ethel Fenwick : La Segretaria è in effetti Segretaria, bibliotecaria, segretaria in campo, Editore del giornale, che rappresenta di per se un lavoro a tempo pieno, e molte altre attività (Bridges 1967:90). Fu con grande dispiacere che C.R. a causa dei Suoi problemi di salute, annunciò le dimissioni dalla posizione di Segretaria Esecutiva a far data 1° Gennaio 1934. La Sua partenza fu postdatata in quanto Lei rimase fino al 22 Ottobre 1934, quando informò il Presidente Alicia Lloyd Still che lasciava ogni incarico in seno all'ICN.

L'ICN dette l'addio ufficiale a C.R. nel 1935, per iscritto, e manifestando tutto l'apprezzamento per la devozione di servizio con la quale aveva dato lustro



all'ICN,nel particolare alle Sue relazioni con l'Associane Nazionale nelle nazioni più piccole,eccellendo come Editore della rivista dell'ICN, augurandoLe che la Sua lontananza dalle attività e dalle responsabilità Le avrebbero consentito una veloce ripresa della Sua salute (Bridges 1967:93).

La ragione ufficiale delle dimissioni di C.R. dall'ICN fu data per motivi di salute senza alcuna ulteriore informazione,ma da varie fonti è assumibile il Suo disappunto verso il Collegio dei Direttori era di una importanza decisiva. Come riportato da Margrethe Kruse : Durante una bella giornata ( insieme a C.R.) venne fuori che era stata accusata di avere dei "disordini"contabili e che, con molta probabilità, c'erano veramente. Da notare che C.R. aveva speso dei fondi che non erano registrati in entrata nelle casse dell'ICN ma,in ogni caso non aveva mai avuto ammanchi . (Kruse 1979:23).Margrethe Kruse conclude riferendo la grande amarezza ed il disappunto di C.R. nel lasciare l'ICN. Bisognerebbe verificare se quanto affermato fosse vero o meno. Intanto c'è da sottolineare che C.R. lasciò un fortuna all'ICN,e questo è indicato senza alcuna amarezza,poi c'è da registrare che C.R. contrasse matrimonio nel 1934,cioè lo stesso anno che lasciò l'ICN. Non si conosce la ragione per la quale tenne segreto l'evento. Nel documento di risoluzione del rapporto con l'ICN C.R. è indicata come Miss (Signorina) e non come Mrs (Signora).Il matrimonio potrebbe essere stata una buona ragione per la quale lasciò l'ICN.

C.R. contrasse matrimonio nell'Agosto del 1934 e fu pubblicato nel Danish Journal dell'infermiera solo nell'ottobre del 1934 "in agosto scorso la Segretaria Esecutiva dell'ICN in Ginevra Miss Christiane Reimann ha contratto matrimonio con il Dott. Wilhelm F.C. Alter (TFS 1934:483).

Qualche mese più tardi lo stesso annuncio apparve sul Giornale Americano dell'Infermieristica,corredato da qualche informazione supplementare sulla coppia, comunicando che gli sposi si sarebbero stabiliti a Siracusa in Sicilia (AJN 1934:1176).

Nel biografico dell'infermieristica in lingua tedesca è evidenziato che il Dr.Alter era tedesco di nascita,era nato nel 1875 e si laureò in medicina nel 1900 ed ottenne il dottorato solo qualche anno dopo. Egli si era specializzato in psichiatria,ed ebbe una lunga carriera come amministratore ospedaliero oltre ad essere l'editore del giornale Nosokomeion,organo ufficiale dell'Associazione Internazionale degli Ospedali. Egli era dedicato alla causa dell'infermieristica e la sua ricerca era mirata soprattutto alle condizioni di lavoro e di salute delle infermiere nel settore ospedaliero. Privatamente si seppe che era separato da una prima moglie, Elisabeth nata Erdmannsdorf,ma non si è saputo se fosse vedovo o divorziato. Si stabilì



definitivamente ad Essen in Germania, nell'Agosto del 1932 e vi restò fino alla morte avvenuta nel Febbraio del 1943 (Wolff 2004). I vari dati biografici mostrano che intervennero parecchie ragioni che giocarono un ruolo principe nelle intese tra il Dr.Alter e C.R. Nessuna di queste ragioni pur sussistendo sono mai state menzionate così come resta, alla data, un mistero il loro matrimonio ; ai posteri la soluzione. Non c'è alcuna evidenza di questo particolare matrimonio, nemmeno tra i messaggi di Margrethe Kruse, dopo la morte di C.R. In una lettera lei si riferisce ad una foto durante un Congresso Ospedaliero a Vienna nel 1931, dove Dr.Alter verosimilmente era stato fotografato. Questo è quanto si è mai potuto sapere ; in realtà nulla si seppe del suo matrimonio e/o dell'eventuale divorzio; tutto passò nel silenzio quasi assoluto. Ma ci si chiede : perché ? Fu un matrimonio di convenienza ? C'era una insuperabile differenza di ideale politico tra di loro ? accadde dopo che il nazional socialismo prese piede in Europa, ed era un errore che doveva essere dimenticato presto?

Per quanto è dato sapere, C.R. restò nubile per il resto della Sua vita mantenendo il proprio cognome di famiglia. Il matrimonio è quindi da considerare un periodo intermedio della Sua vita. Dopo le dimissioni dall'ICN Lei si stabilì in Sicilia a Siracusa, acquisendone la residenza come riportato dal Giornale Americano dell'Infermiera; a Siracusa acquistò Villa Fegotto una bella proprietà ma in rovina e lontana dalla città. La casa fu posta sotto sequestro dagli Inglesi durante la Seconda Guerra Mondiale, ed a Lei fu consentito di mantenere due stanze contro un lavoro di segretariato per il Comando Inglese. La guerra non Le consentì di avere fondi dalla Danimarca, che Lei aveva nella disponibilità, e per vivere iniziò a coltivare la campagna intorno, piantando alberi di arancio e limone, e fino alla morte, gestì le piantagioni da Lei stessa impiantate. ( TFS 1960-Sgandurra 2000 ).

C.R. mantenne instancabilmente gli interessi all'interno dell'ICN, seguendone da vicino gli sviluppi negli anni a seguire ed essendo sempre pronta a dare la Sua opinione sia critica che di sostegno ( Kruse 1979 ).

Nel 1967 Alice Girard Presidente di ICN, ricevette una lettera da C.R. con la quale offriva la disponibilità di utilizzo della proprietà, Villa e piantumato in comodato alle infermiere, unitamente ai Suoi averi personali, perché ne fosse fatta un prestigiosa onorificenza internazionale ; praticamente un Premio Nobel all'infermieristica alle condizioni allegate al lascito, una delle quali era il mantenimento all'uso stabilito e mai essere venduta ( Quinn 1989:128 ).



Questa generosa offerta non fu apprezzata all'interno dell'ICN e non suscitò particolare attenzione ed interesse. L'offerta di una Onorificenza Internazionale fu particolarmente accettata e trovò tutti d'accordo, ma altra cosa fu accettare la proprietà nello stato di potenziale recupero immobiliare. Sarebbe stato un pessimo e dispendioso affare per le casse dell'ICN (Quinn 1989).

Alice Girad, Presidente di ICN e Sheila Quinn Direttore Esecutivo, vennero in Sicilia per discutere i termini dell'eventuale trasferimento della proprietà, con la quasi ottantenne C.R.

C.R. era una donna ben determinata che sapeva esattamente ciò che voleva (Quinn 1989:128) così perseguì la Sua determinazione ad ottenere quanto richiesto per la Sua proprietà. ICN d'altro canto asseriva che i costi erano eccessivi e non potevano lasciare questo gravame alle generazioni future. La trattativa proseguì per molto tempo. Quando Adele Herwitz divenne Direttore Esecutivo nel 1970 continuò a negoziare mentre le altre avevano abbandonato l'idea, ma fu descritta come una discussione stancante e senza fine tanto da essere descritta come una cattiva opera all'italiana e "non so come firmare ed uscirne fuori" (Brush&Lynaugh 1999:163). Le parti raggiunsero un accordo l'anno seguente (1971) e C.R. decise di donare tutta la parte immobiliare all'Università di Siracusa, mentre allo stesso tempo lasciava per testamento parte della Sua fortuna ad una Fondazione che dopo la Sua morte, doveva essere destinata ad un fondo per l'infermieristica da essere intitolato come Premio Christiane Reimann (Quinn 1989).

C.R. passò a miglior vita il 12 Aprile 1979 all'età di 92 anni, rimase a Siracusa dove è sepolta. Con la Sua morte quanto previsto in testamento per l'infermieristica è stato eseguito. Dettagli e condizioni sono stati attivati da ICN con l'assistenza e la collaborazione degli avvocati di C.R. Allo scopo di incrementare il ritorno economico del fondo a disposizione, ICN decise di presentare la proposta del Premio durante il Congresso del 1985 e successivamente ai Congressi quadriennali di ICN. Le linee guida per la nomina sono: la presentazione personale o gruppi singoli fatta eccezione per la Direzione di ICN e/o personale di staff dell'ICN, incluse le Associazioni Nazionali, e che gli sponsor possono fare una sola nomina.

Le condizioni da essere incluse sono: il Premio potrà essere assegnato ad una o più infermiere registrate (autorizzate dallo Stato alla professione al 1° livello) che ha/hanno, durante gli anni immediatamente precedenti la data del Premio, prodotto sforzo notevole sia nella professione che nella ricerca e nella pratica dell'infermieristica a beneficio della stessa.



Il Premio fu per la prima volta assegnato nel 1985, ed andò all'americana Virginia Henderson, poi nel 1989 a Nita Barros delle Isole Barbados nel 1993 alla britannica Sheila Quinn e nel 1997 a pari merito all'americana Hildegard Peplau ed alla Koreana Mo-Im Kim (Brush & Lynaugh 1999) mentre nel 2005 andò all'americana Dr. Margretta Madden Styles, e nel 2009 al Dr. Maximo A. Gonzales Jurado, spagnolo.

**Un pensiero sull'infermieristica al passato, al presente ed al futuro :**

Quanto detto, descrive la storia di Christiane Reimann, la donna ed il Premio; è la storia di una pioniera dell'infermieristica internazionale, è la storia di una donna che non esitò a mettersi contro la Sua famiglia per diventare un'infermiera e che forse nemmeno immaginava che la Sua scelta l'avrebbe proiettata nel mondo internazionale della comunità infermieristica, ma, questo è quanto avvenne.

C.R. si trovò al posto giusto, nel momento giusto, con il Suo talento, esattamente quando l'ICN necessitava di avere al timone una persona come Lei che avesse a cuore oltre che le capacità di proiettare l'ICN a livello internazionale, ma che ha lasciato traccia del Suo passaggio imprimendola all'Organizzazione.

Oggi il Suo nome è nelle nostre labbra ogni volta il Premio viene consegnato ad una infermiera che come Lei, lascia il segno dello sviluppo nella Comunità Infermieristica.

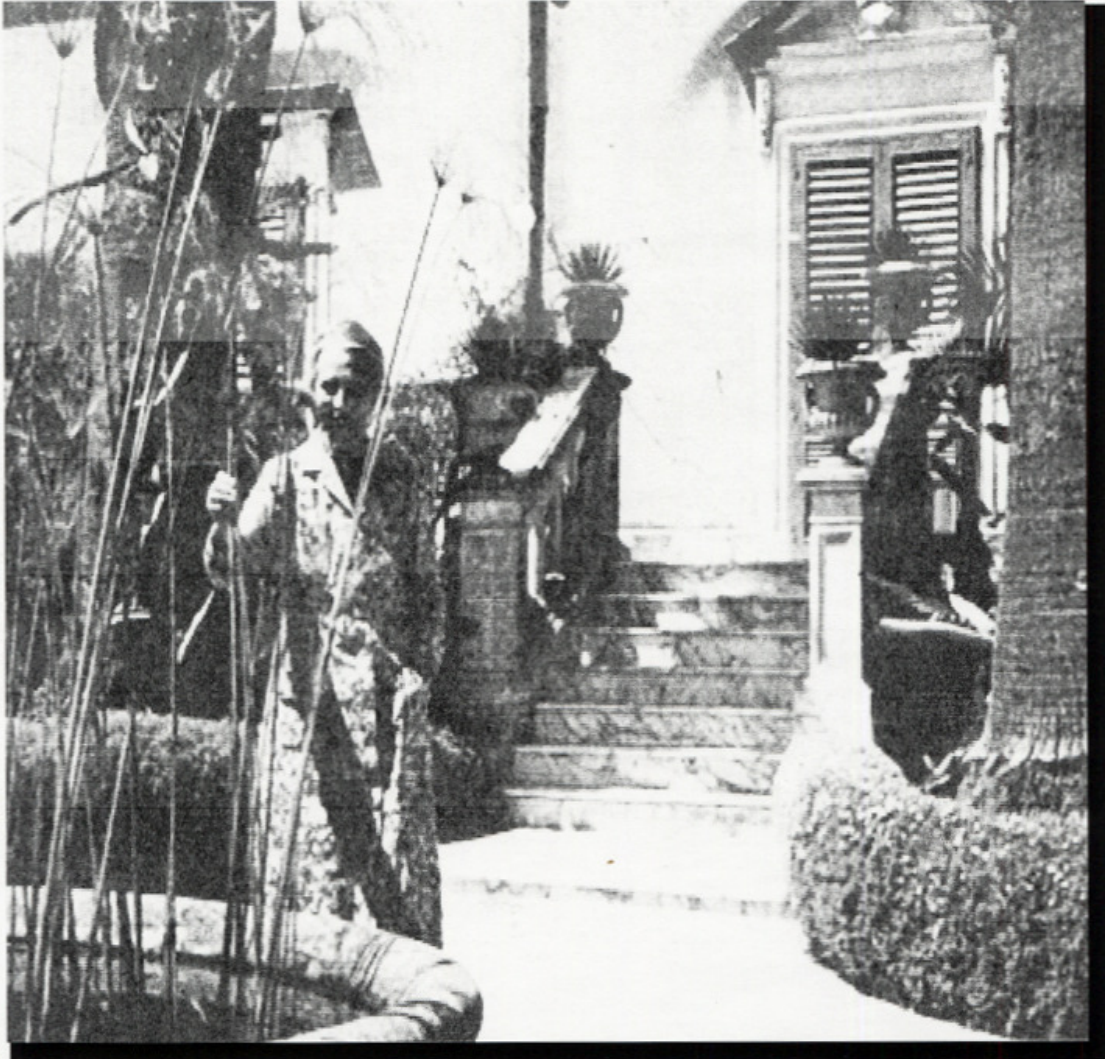
Nell'ottobre del 2002 Christiane Reimann è stata inclusa nella Hall of Fame al Teachers College della Columbia University ( Courier 2002 e 2003 INR2002).





Christiane Reimann il giorno della sua laurea  
al Teachers College della Columbie University (1925)





Christiane Reimann nel giardino di Villa Fegotto a Siracusa (Foto dal giornale danese delle infermiere del 1960)





Scorcio del giardino dell'Ospedale di Bispebjerg





Quartiere generale ICN di Ginevra: Ethel Fenwick e la prima seduta a sx nella foto. Christiane Reimann, e la quarta da dx in piedi, Charlotte Munck e alla sua sx in piedi. Nota: la foto non ha data





Virginie Henderson riceve nel 1985 il primo premio Christiane Reimann; alla sua sx Kirsten Stawknecat. Presidente dell'organizzazione Danese, ed Eva Heel Christensen Presidente del county constituency con Jette Merin Segretaria esecutiva





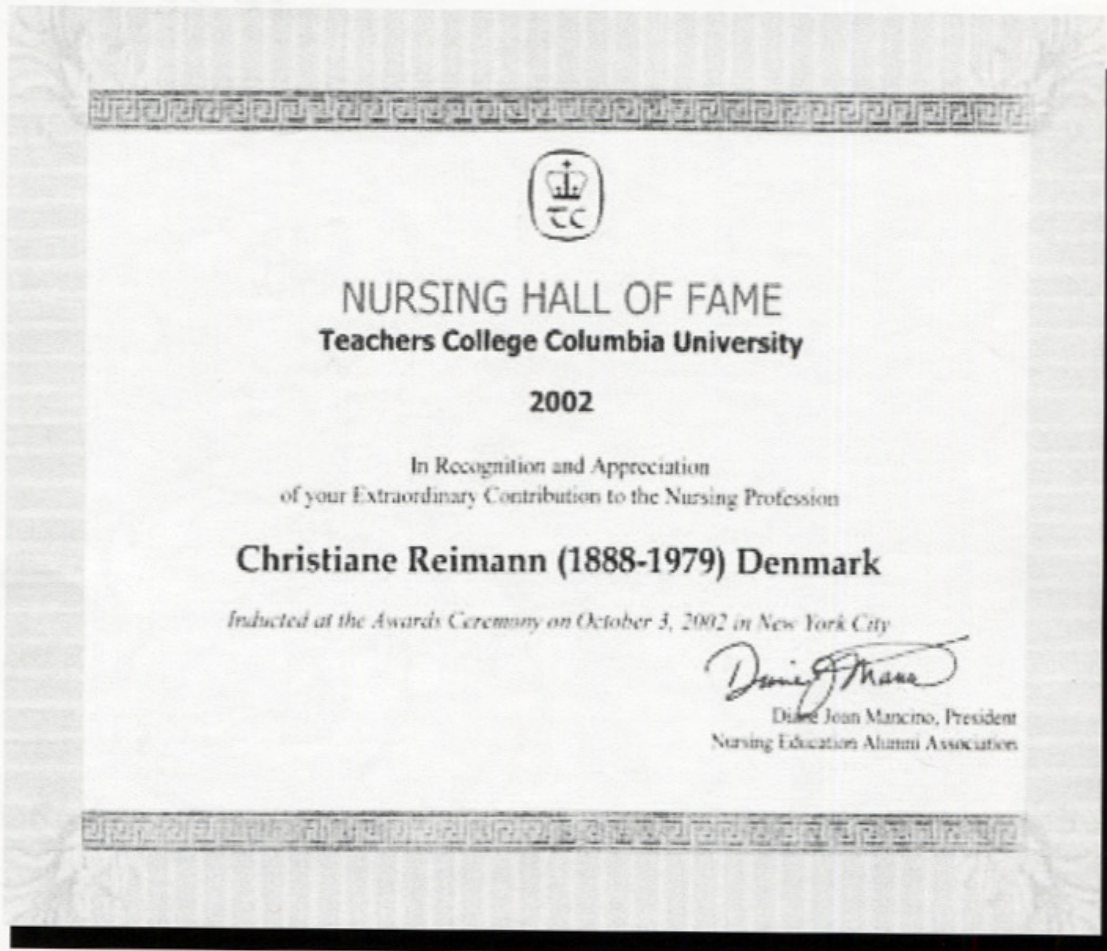
Quartiere generale ICN di Ginevra: Ethel Fenwick e la prima seduta a sx nella foto. Christiane Reimann, e la quarta da dx in piedi, Charlotte Munck e alla sua sx in piedi. Nota: la foto non ha data





Christiane Reimann, con le sue allieve insieme alla Direttrice Charlott Munck (1914)  
nel giardino dell'Ospedale di Bispebjerg





Diploma di insediamento di Christiane Reimann alla sala della gloria delle infermiere al Teachers College della Columbia University